

Il falso moralismo del Vaticano

Data: Invalid Date | Autore: Giovanni Bonaccolta



CITTA' DEL VATICANO - Dopo tutti gli scandali legati all'ambiente vaticano, è ridicolo pensare che per oltrepassare Porta Sant'Anna, ossia l'ingresso dello Stato Pontificio, bisogna rispettare delle leggi alquanto discutibili. Quotidianamente da quella porticciola passano, per vari motivi, migliaia di persone, i quali vengono scrutati e richiamati dalle guardie svizzere se il loro abbigliamento non è "adeguato".

"Questa è la Città del Vaticano e per ragioni di rispetto non si accede a spalle scoperte o in pantaloni corti": con questa frase le guardie spiegano agli avventori della città pontificia che non a tutte le mise è consentito l'accesso".[\[MORE\]](#)

Strani episodi venuti alla ribalta in questi ultimi giorni perchè molte persone, a causa del forte caldo che sta investendo la penisola, utilizzano, giustamente, abbigliamento comodo e fresco. Ma il Vaticano è categorico: No ai pantaloncini, no alle spalle scoperte.

Una notizia che da un lato potrebbe far ridere, ma dall'altro fa riflettere soprattutto ricordando i tanti recenti casi di pedofilia che sono venuti fuori proprio da questi ambienti così casti.